



Un'iniziativa di



Con il Patrocinio di



Partner



In occasione di



Centro Servizi - Bologna Fiere

STUDIO EPIDEMIOLOGICO IN UNA COORTE DI PAZIENTI IN TRATTAMENTO CON OSIMERTINIB PER NSCLC IN PRIMA LINEA METASTATICA O SETTING ADIUVANTE

Veronica Crucitti⁽¹⁾, Emanuele Leotta⁽²⁾, Angela Casula⁽¹⁾

1) P.O. Nostra Signora di Bonaria, San Gavino Monreale, Asl 6 del Medio Campidano

2) Farmacia Distrettuale, Reggio Calabria, Asp RC

Background

Il carcinoma polmonare è la seconda tipologia di cancro al mondo e l'elevato livello di mortalità ad esso associato è correlato ad un alto grado di malignità e diagnosi tardiva. Il 20% dei pazienti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) è portatore della mutazione EGFR, la cui identificazione rappresenta un fattore prognostico favorevole, in quanto significa che il tumore è probabilmente sensibile agli inibitori della tirosin chinasi (TKI). A causa di recidive o di fenomeni di resistenza ai TKI, sono state sviluppate ben tre generazioni di TKI EGFR. La mutazione T790M è responsabile della resistenza ai TKI di 1° e di 2° generazione. Ad oggi Osimertinib è l'unico TKI di 3° generazione in grado di bloccare irreversibilmente l'EGFR mutato. Obiettivo del lavoro è stato caratterizzare una coorte di pazienti in trattamento con Osimertinib.

Materiali e Metodi

Sono stati presi in esame i Piani Terapeutici AIFA pervenuti alla Struttura Semplice Dipartimentale Farmacia da Marzo 2024 a Febbraio 2025. Sono stati consultati i Registri AIFA, per ogni paziente è stato riportato su un foglio di lavoro elettronico età, sesso, tipologia di carcinoma, presenza o meno di metastasi e loro localizzazione, presenza di mutazioni, abitudine al fumo, resezioni chirurgiche, chemioterapie adjuvanti, linee di trattamento.

Risultati

Nel periodo esaminato il numero di pazienti in trattamento con Osimertinib è risultato essere pari a 6, di cui l'83,3% di sesso femminile, il 16,7% di sesso maschile con un'età media di 70 anni. L'83,3% dei pazienti presenta un adenocarcinoma al quarto stadio, il 16,7% un adenocarcinoma allo stadio IIIA. Il 66,6% presenta metastasi ai linfonodi, il 16,7% ai linfonodi, fegato e polmone, il 16,7% ai linfonodi, surrene e polmone. Nell'83,3% dei pazienti è un trattamento di 1° linea, nel 16,7% dei pazienti è un trattamento adjuvante, post resezione chirurgica, in paziente che ha effettuato chemioterapia adjuvante a base di vinorelbina e cisplatino. Il 100% dei pazienti presenta mutazione EGFR, di cui il 16,7% presenta una delezione dell'esone19 (ex19del). Solo il 16,7% dei pazienti ha interrotto il trattamento per progressione di malattia.

Conclusioni

I 5 pazienti sono ancora oggi in trattamento, dimostrando pertanto l'efficacia e la sicurezza dell'osimertinib nella reale pratica clinica quotidiana.

Dominio Tirosin-Chinasi EGFR

